

P/R	Testo	OTTEMPERANZA PE	VA PE	OTTEMPERANZA NOV 2017	VA 1° FASE - Parere 2958-22 febbraio 2019	OTTEMPERANZA LUG 2019
P1	Si prescrive di eseguire prima dell'inizio dei lavori i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura. Rif. parere n. 1 (MIBACT).	Prima dell'inizio dei lavori verranno eseguiti i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura.	NON OTTEMPERATO	Gli scavi sono stati eseguiti sotto la supervisione di archeologo appositamente incaricato dalla società Terna SpA, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Beni Culturali . Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail alla Soprintendenza del 05/10/2017.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P2	Si prescrive che la risoluzione delle interferenze consistenti nello spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovernato/Ospitaletto (BS) venga conclusa entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del CIPE del relativo progetto definitivo; entro tale termine dovranno essere ottemperate anche le prescrizioni n. 6 e n. 7, di seguito riportate. Rif. parere n. 3 (CTVIA-VAS).	Per quanto possibile verranno rispettati i tempi previsti nella delibera CIPE per la risoluzione delle interferenze, considerando comunque come prioritarie le esigenze del servizio elettrico. Per le prescrizioni n.6 e n. 7 si rimanda alle rispettive controdeduzioni.	DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Le varianti sono state eseguite e rimesse in esercizio nella nuova configurazione dal 19/11/2017, sono stati successivamente rimossi i sostegni esistenti p.7 (T.365) e p.10 (T.754/755). Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Per le prescrizioni n.6 e n. 7 si rimanda alle rispettive controdeduzioni.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P3	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC. Rif. parere n. 4 (CTVIA-VAS).	L'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC è contenuta nel presente documento (ALL. 1).	NON OTTEMPERATO	Il parere del MIBAC contiene una prescrizione e una raccomandazione. La prescrizione è relativa all'esecuzione dei sondaggi archeologici in corrispondenza degli scavi. Tale prescrizione risulta ottemperata come indicato nella controdeduzione alla prescrizione n.1 del CIPE. La raccomandazione è relativa invece alla valutazione, in termini di compensazione paesaggistica, del restauro degli affreschi della Chiesa della Madonna. Al riguardo non esiste copertura economica nel piano dell'opera, precisando comunque che lo spostamento dei tralicci si configura già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della Delibera Cipe n.19/2016). (ALL. 1)	NON OTTEMPERATO	Il parere del MIBAC contiene una prescrizione e una raccomandazione. La prescrizione è relativa all'esecuzione dei sondaggi archeologici in corrispondenza degli scavi. Tale prescrizione risulta ottemperata come indicato nella controdeduzione alla prescrizione n.1 del CIPE. La raccomandazione è relativa invece alla valutazione, in termini di compensazione paesaggistica, del restauro degli affreschi della Chiesa della Madonna. Al riguardo non esiste copertura economica nel piano dell'opera. Lo spostamento dei tralicci si configura infatti già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Pertanto il quadro economico dell'opera prevede già il raggiungimento del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006. ALL.P3-9_Cipe 66_2016

P4	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere della Regione Lombardia. Rif. parere n. 5 (CTVIA-VAS).	L'ottemperanza alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia è contenuta nel presente documento (ALL. 1).	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	L'ottemperanza puntuale alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia viene allegata al presente documento (ALL. 1).	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Si allega la tabella di ottemperanza alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia. ALL.P4_Cipe 66_2016
P5	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'avvenuta presentazione della dichiarazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis ; qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo delle terre il Proponente provvederà a redigere e trasmettere al MATTM per approvazione un'unica relazione che dettagli le modalità di smaltimento e/o recupero nonché i siti di destinazione finale di tutti i materiali. Rif. parere n. 6 (CTVIA-VAS).	Nell'elaborato ID 66375-00001-A00 " <i>Due Diligence e Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo</i> " è specificato che per lo smaltimento delle due tipologie di materiali provenienti dagli scavi i codici C.E.R. ipotizzati al momento e verificati in fase di cantiere saranno: 17.05.04 e 17.09.04. La dichiarazione indicata nella prescrizione non è necessaria in quanto non è previsto il riutilizzo delle terre; tutto il materiale viene conferito a discarica come rifiuto viaggiando con FIR.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono stati smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Scavo, e destino finale. ALL. P5-11-22
P6	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, il progetto di ripristino delle aree dismesse della linea esistente e delle aree di cantiere. Rif. parere n. 7 (CTVIA-VAS).	Le aree attualmente interessate dalle fondazioni dei tralicci da dismettere, nonché le aree di cantiere, verranno ripristinate alla loro funzione originaria. Si rimanda al documento di progetto esecutivo ID 66370-00001-A00 per il dettaglio di come verranno ripristinate le aree interessate dai lavori.	NON OTTEMPERATO	Le aree di cantiere consistono nella sola delimitazione delle aree di ciascuna fondazione dei sostegni. Le demolizioni ed il terreno di risulta viene inviato in discarica o impianto di riciclaggio mentre i vuoti conseguenti allo smantellamento delle fondazioni dei due tralicci da dismettere vengono riempiti con terreno vegetale escavato e accantonato in situ e riseminato a prato in modo tale ripristinare le condizioni originali del sito.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Le aree sono state ripristinate nelle condizioni originali del sito come previsto progettualmente. Si allegano le note di ultimazione lavori e regolare esecuzione (nota Terna prot. 655 del 5/6/2018) e ripristino delle aree (nota Terna prot. 12502 del 15/02/2019) ALL.P6_Cipe 66_2016.

P7	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di un'area pari a due volte la superficie delle zone del Parco Pubblico che restano limitate alla fruizione per il passaggio delle linee elettriche. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 8 (CTVIA-VAS).	Lo spostamento dei tralicci si configura quale <i>"intervento di compensazione ambientale e paesaggistica"</i> (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce <i>"Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera"</i> del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.	DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Lo spostamento dei tralicci si configura quale <i>"intervento di compensazione ambientale e paesaggistica"</i> (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce <i>"Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera"</i> del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4.	NON OTTEMPERATO	Al riguardo si specifica che è stato predisposto apposito progetto delle aree a verde del Parco che rimangono limitate alla fruizione degli utenti per il paesaggio delle linee elettriche, che si allega come richiesto. Le aree interdette e le modalità di interdizione sono state preliminarmente condivise con Arpa come richiesto dalla precedente prescrizione 7 resa dal Ministero dell'Ambiente con Parere CTVIA n.2034 del 08/04/2016. In ottemperanza alla presente prescrizione si è quindi sottoposto alla Concedente CAL con esito positivo, (Rif nota SDP-U-1907-081-DT-INA) il progetto richiesto per la cui realizzazione si prevede un costo complessivamente pari a euro 30.000 che sarà sostenuto mediante l'utilizzo della voce degli Imprevisti di cui alla Delibera Cipe 66/2016 e come da comunicazione CAL prot. n. 3 del 26 luglio 2017. Attualmente è in corso la fase di coordinamento con il Comune interessato ALL.P7_Cipe 66_2016
P8	Si prescrive di trasmettere al MATTM nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdetta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini. Rif. parere n. 9 (CTVIA-VAS).	Sono state definite con Arpa le aree interdette alla fruizione e le modalità di limitazione nei confronti dei cittadini. Al riguardo si richiamano le lettere di BBM prot. BB/BBMR/0035680/16 del 04/11/2016 e di ARPA prot. arpa_mi.2017.0010945 del 25/01/2017, allegate alla presente (ALL. 3).	OTTEMPERATO	Sono state definite con Arpa le aree interdette alla fruizione e le modalità di limitazione nei confronti dei cittadini. Al riguardo si richiamano le lettere di BBM prot. BB/BBMR/0035680/16 del 04/11/2016 e di ARPA prot. arpa_mi.2017.0010945 del 25/01/2017, allegate alla	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

P9	<p>Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell'intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-ricreativa. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 10 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Lo spostamento dei tralicci si configura quale <i>"intervento di compensazione ambientale e paesaggistica"</i> (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce <i>"Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera"</i> del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.</p>	<p>DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.</p>	<p>Lo spostamento dei tralicci si configura quale <i>"intervento di compensazione ambientale e paesaggistica"</i> (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce <i>"Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera"</i> del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165,</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>	<p>Al riguardo si specifica che non esiste copertura economica nel piano dell'opera. Lo spostamento dei tralicci si configura infatti già quale <i>"intervento di compensazione ambientale e paesaggistica"</i> (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce <i>"Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera"</i> del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Pertanto il quadro economico dell'opera prevede già il raggiungimento del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006. ALL.P3-9_Cipe 66_2016</p>
P10	<p>Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che espliciti il destino delle terre e rocce da scavo derivanti dalle operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali e indicando il destino, nonché i percorsi di trasporto dello stesso. Rif. parere n. 11 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Nel progetto esecutivo è presente la relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, dalla quale si evince che non è previsto l'utilizzo di bentonite (rif. doc. ID 66375-00001-A00).</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>-</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>NON APPLICABILE</p>

P11	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che dettagli il Piano di monitoraggio ambientale che, in particolare, consideri le componenti, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee nelle fasi di cantiere e la componente impatto elettromagnetico nelle fasi di esercizio, sotto la supervisione e il controllo di ARPA Lombardia per quanto riguarda il campionamento, i parametri e le relative modalità di esecuzione. Rif. parere n. 12 (CTVIA-VAS).	Con riferimento alle diverse componenti ambientali evidenziate nella prescrizioni, si rimanda all'elaborato ID 66398-00001-A00 e più in generale al piano di monitoraggio dell'opera. Con riferimento all'impatto elettromagnetico nella fase di esercizio, si rimanda a Terna per le eventuali attività derivanti dalle interlocuzioni in merito con gli enti preposti ai sensi di legge, in qualità di proprietario e gestore dell'elettrodotto, nonché per le comunicazioni di cui all'art.5, comma 4, del DPCM del 8.07.2003.	NON OTTEMPERATO	Prima dell'inizio dei lavori è stata coinvolta ARPA Dipartimento di Brescia, la quale, una volta illustrata l'attività in occasione di un incontro tenutosi con Terna, ha ritenuto che non fossero necessari particolari adempimenti in considerazione delle lavorazioni e delle tempistiche dell'intervento. Ha comunque ricordato che fossero eseguiti i sondaggi/verifiche puntuali sulle terre ed indicato di informarla qualora si fosse riscontrato materiale anomalo negli scavi, circostanza che non si è verificata. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.	Si rimanda alle attività dell'Osservatorio Ambientale per i relativi controlli	Come indicato nel progetto approvato (Rif elaborato ID 66398-00001-A00), visto l'entità limitata degli interventi non è stato necessario prevedere monitoraggi specifici. La stessa ARPA Dipartimento di Brescia, una volta illustrata l'attività in occasione di un incontro tenutosi con Terna, ha ritenuto che non fossero necessari particolari adempimenti in considerazione delle lavorazioni e delle tempistiche dell'intervento. Ha comunque ricordato che fossero eseguiti i sondaggi/verifiche puntuali sulle terre ed indicato di informarla qualora si fosse riscontrato materiale anomalo negli scavi, circostanza che non si è verificata. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente le comunicazioni all'ARPA del 12/10/2017 e 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Scavo, e destino finale.
P12	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che approfondisca il piano delle mitigazioni ambientali, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee, nelle fasi di cantiere. Rif. parere n. 13 (CTVIA-VAS).	E' stato redatto un apposito documento a cui si rimanda per i dettagli (rif. 66398-00001-A00)	NON OTTEMPERATO	L'intervento prevede principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, e più in generale anche nei trasporti di materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

P13	Si prescrive che i lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata vengano conclusi entro e non oltre 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori. Rif. parere n. 14 (CTVIA-VAS).	I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata verranno conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata sono stati conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata sono stati conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Terna prot. 655 del 5/6/2018).
P14	Si prescrive che durante le attività di escavazione si presti la massima attenzione al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni. Rif. parere n. 15 (CTVIA-VAS).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività di escavazione (rif. Doc. ID 66398-00001-A00).	NON OTTEMPERATO	Visto l'entità e tipologia dei lavori il rischio di sversamenti accidentali di sostanze pericolose è fortemente contenuto. Ad ogni modo sono state attuate tutte le misure preventive atte a limitare tale rischio ("istruzione per interventi di emergenza in caso di sversamenti di sostanze pericolose" - cod. 01202-04IQ000000001000000600A00). Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure preventive tipiche: - misure preventive per lo stoccaggio di sostanze pericolose in fusti o serbatoi; - misure preventive per la riduzione del rischio sversamento da parte di mezzi ed attrezzature; - misure preventive per la riduzione del rischio di versamento di materiali di spurgo e/o risulta delle attività di costruzione.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Le misure preventive adottate e contenute nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00) hanno permesso che non si verificassero sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Terna prot. 655 del 5/6/2018).

P15	<p>Si prescrive che tutte le operazioni di smontaggio e demolizione vengano eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda: la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore. Rif. parere n. 16 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Tutte le operazioni di smontaggio e demolizione verranno eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda: la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore (rif. doc. ID 66398-00001-A00).</p>	NON OTTEMPERATO	<p>Tutte le lavorazioni sono state eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente per quanto riguarda in particolare la sicurezza e l'ambiente. Si è fatto uso di macchinari e dispositivi a basso impatto sull'atmosfera e rumore. L'intervento prevede principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, e più in generale anche nei trasporti di materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli.</p>	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	<p>Tutte le lavorazioni sono state eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente per quanto riguarda in particolare la sicurezza e l'ambiente e con riferimento al MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00). Si è fatto uso di macchinari e dispositivi a basso impatto sull'atmosfera e rumore. L'intervento ha previsto principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, e più in generale anche nei trasporti di materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Terna prot. 655 del 5/6/2018).</p>
P16	<p>Si prescrive che, preventivamente ai lavori, venga effettuata la Bonifica da ordigni bellici sull'area interessata dall'intervento, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del verbale di constatazione, rilasciato dal predetto reparto, dovrà essere inviato anche al comando militare esercito competente per territorio. Rif. parere n. 17 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori si valuterà la necessità di effettuare le BOB sulla scorta di un approfondimento storico documentale delle precedenti attività espletate sui siti interessati dagli interventi.</p>	NON OTTEMPERATO	<p>Prima dell'inizio degli scavi è stata effettuata la verifica della presenza degli ordigni bellici, adempimento comunque previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08). In particolare si è proceduto con un'indagine superficiale a mezzo di strumentazione specifica. Il risultato è stato negativo e pertanto si è potuto procedere con gli scavi. Si allega al riguardo la nota Terna del 27/11/2017.</p>	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	<p>Prima dell'inizio degli scavi è stata effettuata la verifica della presenza degli ordigni bellici, adempimento comunque previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08). In particolare si è proceduto con un'indagine superficiale a mezzo di strumentazione specifica. Il risultato è stato negativo e pertanto si è potuto procedere con gli scavi. Si allega al riguardo la nota Terna del 27/11/2017.</p>

P17	Si prescrive che siano rispettate le disposizioni sugli ostacoli alla navigazione aerea (circolare ministero n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000). Rif. parere n. 18 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	I tralicci in progetto hanno altezza inferiore a 61 metri, non ci sono pertanto prescrizioni sulla segnaletica da apporre per la visibilità degli ostacoli. Prima dell'inizio dei lavori verranno comunque trasmessi i necessari dati tecnici per l'aggiornamento delle carte nautiche (circolare ministero n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000). Si segnala, inoltre, che è stata effettuata la procedura per la verifica degli ostacoli alla navigazione aerea secondo le procedure previste sul portale ENAC/ENAV.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	I tralicci in progetto hanno altezza inferiore a 61 metri, non ci sono pertanto prescrizioni sulla segnaletica da apporre per la visibilità degli ostacoli. Si segnala, inoltre, che è stata effettuata la procedura per la verifica degli ostacoli alla navigazione aerea secondo le procedure previste sul portale ENAC/ENAV. In tale sede autorizzativa sono stati forniti i dati relativi agli ostacoli al volo aereo; la posizione effettiva dei sostegni non si discosta dalla posizione di progetto per cui non è previsto l'invio di ulteriori dati.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO. I tralicci in progetto hanno altezza inferiore a 61 metri, non ci sono pertanto prescrizioni sulla segnaletica da apporre per la visibilità degli ostacoli. Si segnala, inoltre, che è stata effettuata la procedura per la verifica degli ostacoli alla navigazione aerea secondo le procedure previste sul portale ENAC/ENAV. In tale sede autorizzativa sono stati forniti i dati relativi agli ostacoli al volo aereo; la posizione effettiva dei sostegni non si discosta dalla posizione di progetto per cui non è stato previsto l'invio di ulteriori dati.
P18	Si prescrive che eventuali varianti sviluppate in fase progettuale o esecutiva, «che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa», vengano sottoposte al Comando trasporti e materiali - Esercito Roma, e al Comando militare Esercito competente per territorio. Rif. parere n. 21 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	In fase di progettazione esecutiva non ci sono state varianti. Eventuali varianti in fase realizzativa verranno sottoposte al Comando militare Esercito competente per territorio.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Non ci sono state varianti rispetto al Progetto Definitivo approvato dal CIPE.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P19	Si prescrive che l'elettrodotto in progetto non dovrà, in condizioni normali, essere esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto. Rif. parere n. 24 (Regione Lombardia).	L'elettrodotto, in condizioni normali, non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI ESERCIZIO	Prescrizione riferita alla fase di esercizio. Terna Spa dichiara che l'elettrodotto, in condizioni normali, non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Prescrizione riferita alla fase di esercizio. Terna Spa dichiara che l'elettrodotto, in condizioni normali, non viene e non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto. Si allega la nota Terna prot. 12502 del 15/02/2019. all. P19-20-21-23-24
P20	Si prescrive che le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto dovranno essere restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali. Rif. parere n. 25 (Regione Lombardia).	Le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto verranno restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Le aree interessate dallo smantellamento dei due tralicci da dismettere, ricadenti all'interno del parco, sono riseminate a prato in modo tale ripristinare le condizioni originali del sito prima di essere restituite.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Le aree interessate dallo smantellamento dei due tralicci da dismettere sono state ripristinate nelle condizioni originali del sito. Si allega la dichiarazione della società Terna (prot. 12502 del 15/02/2019), incluso alcune foto attestanti la fine lavori e raffiguranti sia le aree dei vecchi sostegni demoliti che quelle dei nuovi realizzati. all. P19-20-21-23-24
P21	Si prescrive che venga ripristinato alle condizioni ante-operam il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere. Rif. parere n. 26 (Regione Lombardia).	Il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere verrà ripristinato alle condizioni ante-operam.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere viene ripristinato alle condizioni ante-operam.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere è stato ripristinato alle condizioni ante-operam. Si allega la dichiarazione della società Terna (prot. 12502 del 15/02/2019), incluso alcune foto attestanti la fine lavori e raffiguranti sia le aree dei vecchi sostegni demoliti che quelle dei nuovi realizzati. all. P19-20-21-23-24

P22	Si prescrive che tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per riempimenti e risistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati. Rif. parere n. 27 (Regione Lombardia).	Non sono previsti riutilizzi di materiali, al riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo per i dettagli (rif. doc. ID 66375-00001-A00)	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono stati smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Scavo, e destino finale.
P23	Si prescrive che il soggetto che esercerà gli elettrodotti dovrà fornire ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Rif. parere n. 28 (Regione Lombardia)	Verranno forniti da Terna ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Prescrizione riferita alla fase di esercizio. Terna Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Prescrizione riferita alla fase di esercizio. Terna Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Vengono trasmessi in allegato i valori di corrente per ciascun giorno nelle normali condizioni di esercizio, relativamente al periodo dal 12/12/2017 (fine lavori) al 31/01/2019. Per i dati di esercizio dei periodi successivi, Terna Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Si allega la dichiarazione della società Terna (prot. 12502 del 15/02/2019). all. P19-20-21-23-24

P24	Si prescrive che in fase di cantiere sarà necessario prestare attenzione affinché, durante gli scavi, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee». Rif. parere n. 29 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni, tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee» (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	NON OTTEMPERATO	Visto l'entità e tipologia dei lavori il rischio di sversamenti accidentali di sostanze pericolose è fortemente contenuto. Ad ogni modo sono state attuate tutte le misure preventive atte a limitare tale rischio ("istruzione per interventi di emergenza in caso di sversamenti di sostanze pericolose" - cod. 01202-04IQ000000001000000600A00). Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure preventive tipiche: - misure preventive per lo stoccaggio di sostanze pericolose in fusti o serbatoi; - misure preventive per la riduzione del rischio sversamento da parte di mezzi ed attrezzature; - misure preventive per la riduzione del rischio di versamento di materiali di spurgo e/o risulta delle attività di costruzione.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Le misure preventive adottate e contenute nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00) hanno permesso che non si verificassero sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Terna prot. 655 del 5/6/2018).
P25	Si prescrive che venga depositato un cronoprogramma della fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa. Rif. parere n. 30 (Regione Lombardia).	All'interno del cronoprogramma dell'intervento è riportata la fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa.	OTTEMPERATO	-	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P26	Si prescrive che nella definizione del layout del cantiere venga aumentata il più possibile la distanza tra le sorgenti di polveri e i recettori, qualora presenti, con particolare attenzione alle aree residenziali o ad elevata valenza naturalistica. Rif. parere n. 31 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di ridurre le polveri (vedere Prescrizioni n.27, n.28, n.29 e n.30 - rif. doc. ID 66398-00001-A00).	NON OTTEMPERATO	Le uniche aree di cantiere consistono nella delimitazione delle aree di ciascuna fondazione dei sostegni. Non sono previste attività che posso generare polveri significative ; ad ogni modo sono state attuate tutte le misure di contenimento polveri (bagnatura, copertura mezzi mediante teli, pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto). (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P27	Si prescrive di coprire con appositi teli resistenti ed impermeabili i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta. Rif. parere n. 32 (Regione Lombardia).	I mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta verranno coperti con appositi teli resistenti ed impermeabili (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

P28	Si prescrive di procedere, quando necessario, all'innaffiamento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto, al fine di abbattere le polveri. Rif. parere n. 33 (Regione Lombardia).	Al fine di abbattere le polveri si provvederà all'annaffiamento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P29	Si prescrive di adottare tecniche di stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente circostante. Rif. parere n. 34 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente (vedere Prescrizioni n.28 e n.30 - rif. doc. ID 66398-00001-A00).	NON OTTEMPERATO	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
P30	Si prescrive che, in caso di vento, i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione vengano protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione vengano protetti mediante coperture, quali teli e stuoie. Rif. parere n. 35 Regione Lombardia)	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Al fine di limitare la dispersione di polveri si è sempre provveduto alla copertura dei cumuli depositati presso le aree di cantiere.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato	Non sono state eseguite attività tali da generare polveri significative; ad ogni modo al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto e secondo quanto previsto nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00).
P31	Si prescrive di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto. Rif. parere n. 36 (Regione Lombardia).	Verranno evitate qualsiasi attività di combustione all'aperto.	OTTEMPERATO DA VERIFICARE NELLE SUCCESSIVE FASI DI V.A.	Sono state evitate qualsiasi attività di combustione all'aperto.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
R1	Si raccomanda di valutare, in termini di compensazione paesaggistica, il restauro degli affreschi della chiesa della Madonna di Lovernato del Comune di Ospitaletto, fermo restando il rispetto del cronoprogramma di realizzazione, del quadro economico dell'intervento e del limite di spesa per opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo dell'intervento di spostamento degli elettrodotti, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.. Rif. parere n. 2 (MIBACT).	Si rimanda a quanto indicato per l'ottemperanza alle prescrizioni n. 7 e 9.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM	Non esiste copertura economica nel piano dell'opera per l'ottemperanza di tale raccomandazione, precisando comunque che lo spostamento dei tralicci si configura già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica (cfr. prescrizione n.1 della Delibera Cipe n.19/2016).	NON DI COMPETENZA DEL MATTM	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
R2	Si raccomanda l'osservanza del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Rif. parere n. 20 (Comando trasporti e materiale - Esercito Roma).	Si rimanda all'ottemperanza della Prescrizione n.1.	NON OTTEMPERATO	Non applicabile in quanto non vi sono immobili e mobili che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica militare.	NON OTTEMPERATO	Non applicabile: Si è valutata l'applicabilità del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 ed è risultato non pertinente. L'area oggetto del presente intervento è infatti risultata decisamente modesta e non ha interessato immobili e mobili di interesse peculiare per quanto riguarda la storia politica militare.